

Data: 17.11.2024 Pag.: 1,3
 Size: 746 cm2 AVE: € 21634.00
 Tiratura:
 Diffusione: 14521
 Lettori:



Siena, doppia inchiesta sulla morte di Camilla

Il caso della bimba che ha ingoiato la pila, indagano pm e ospedale. Domani l'autopsia

Non solo il comportamento dei medici che hanno preso in carico la bambina durante i tre accessi in ospedale. Ma anche lo stesso giocattolo da cui la piccola ha estratto la pila che le è stata fatale. Diversi fronti si intrecciano nelle indagini sul dramma della piccola Camilla, la bambina di 17 mesi di origine dominicana morta lo scorso 12 novembre all'ospedale di Massa per le complicanze cardiache provocate dall'ingestione – e in particolare dal rilascio di sostanze tossiche e corrosive – di una pila.

di **Bocci e Serranò** • a pagina 3

La morte di Camilla procura e ospedale via alle indagini

Il caso della bambina di 17 mesi che ha ingoiato la pila
 Domani l'autopsia. L'avvocato dei genitori: "Vogliamo la verità"

di **Michele Bocci**
Luca Serranò

Non solo il comportamento dei medici che hanno preso in carico la bambina durante i tre accessi in ospedale. Ma anche lo stesso giocattolo da cui la piccola ha estratto la pila che le è stata fatale. Diversi fronti si intrecciano nelle indagini sul dramma della piccola Camilla, la bambina di 17 mesi di origine dominicana morta lo scorso 12 no-

Data: 17.11.2024 Pag.: 1,3
 Size: 746 cm2 AVE: € 21634.00
 Tiratura:
 Diffusione: 14521
 Lettori:



vembre all'ospedale di Massa per le complicanze cardiache provocate dall'ingestione – e in particolare dal rilascio di sostanze tossiche e corrosive – di una pila. La procura di Massa, che dirige l'inchiesta, ha ordinato l'acquisizione delle cartelle cliniche per accertare eventuali colpe mediche, e al tempo stesso disposto accertamenti per chiarire come la bimba possa essere entrata in possesso della batteria, con tutta probabilità di quelle tonde e piatte. Secondo l'avvocato Vincenzo Bono-

mei, che assiste la famiglia di Camilla, sarebbe stata estratta da un giocattolo, una lampada o una torcia, circostanza che apre a diversi interrogativi: il giocattolo aveva i necessari standard di sicurezza? Era stato prodotto in modo regolare? In attesa di chiarire questo aspetto, le prime verità sulle cause della morte potrebbero arrivare già domani, con l'autopsia in programma a Medicina legale di Lucca. Al momento il fascicolo è contro ignoti: probabile che i primi avvisi di garanzia arrivino in concomitanza con i primi rilievi autoptici, per consentire così agli indagati di nominare propri consulenti. L'azienda ospedaliera senese (i primi due accessi erano stati alle Scotte) sta facendo intanto un approfondimento, un'inchiesta interna per ricostruire i passaggi della vicenda ospedaliera.

Secondo i primi accertamenti la batteria avrebbe rilasciato l'acido che ha all'interno provo-

cando prima un malore meno grave: al policlinico non si sarebbero resi conto subito del problema, ma solo nel secondo ricovero, quando hanno anche avvertito il [centro antiveleni](#) di Pavia. Dopo aver rimosso il corpo estraneo si è deciso di tenere la paziente in terapia intensiva e le sue condizioni sembravano buone. Tutto è precipitato proprio martedì 12, quando si è deciso il trasferimento in elicottero.

Un caso identico ha riguardato un bambino a Grosseto, poi immediatamente portato a Massa dove si trova ricoverato in prognosi riservata. Ci si è comportati quindi in modo completamente diverso. In queste ore vengono anche controllate le linee guida nazionali sugli interventi urgenti in caso di ingestione di pile: non è escluso che del caso si occupi anche il rischio clinico della Regione. Ancora sottosopra, intanto, la comunità latina di Siena (la famiglia risiede in un Comune della provincia) e tutta la città, che si sono stretti intorno ai genitori di Camilla in queste ore drammatiche. Organizzata anche una raccolta fondi per le spese da sostenere per quello che si annuncia un lungo iter giudiziario, con la richiesta di donazioni in favore del padre Moreta Marcelo Ronald. «Vogliamo capire cosa è successo, vogliamo la verità – ha detto lo zio della bambina, a margine dell'iniziativa per raccogliere fondi tenuta venerdì in un bar del centro di Siena – Non è giusto, non si può morire così». L'avvocato Vincenzo Bono-

mei, che dal primo momento ha iniziato a raccogliere informazioni per chiarire la vicenda, chiede di proteggere la privacy del padre e della madre di Camilla. «Il loro è un dolore fortissimo, ma vogliono arrivare fino in fondo e conoscere la verità». Si aspettano dunque i prossimi snodi dell'indagine per chiarire se la tragedia poteva essere evitata, e se le colpe siano da ricercare proprio nella gestione ospedaliera. I sospetti dei familiari sembrano concentrarsi sul primo accesso in ospedale, sulle lunghe ore in osservazione passate prima delle dimissioni: l'ipotesi è che una diagnosi tempestiva avrebbe potuto arginare gli effetti dell'ingestione della batteria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccolta fondi per aiutare i genitori
La batteria presa da un giocattolo: accertamenti sugli standard di sicurezza
Il fascicolo contro ignoti del pm a Massa e gli approfondimenti interni alle Scotte sui diversi passaggi della vicenda

Data: 17.11.2024 Pag.: 1,3
 Size: 746 cm2 AVE: € 21634.00
 Tiratura:
 Diffusione: 14521
 Lettori:



◀ **Le inchieste**

A sinistra, l'ospedale alle Scotte di Siena. Sopra, dall'alto, la piccola Camilla, 17 mesi, e il tribunale di Massa dove è stato aperto un fascicolo